



TEATRO CAMPLOY

«DA GIOLITTI A WANDA OSIRIS»
CON LA COMPAGNIA GINO FRANZI

«Breve storia d'Italia attraverso le canzoni» è il sottotitolo dello show che la compagnia Dopolavoro Gino Franzi propone domani (alle 16.30) al Camploy. Lo spettacolo rientra nel progetto «Ridiamo tutti insieme». E.L.A.I.

IL SETTEMBRE DELL'ACCADEMIA. GRANDI SOLISTI E PAGINE FAMOSE NEL CONCERTO DI STASERA



Il palermitano Giuseppe Andoloro è uno dei massimi esponenti dell'attuale concertismo pianistico internazionale

Il pianoforte è protagonista unico

Andoloro, Gianello, Kravtchenko, Pace e Nosé al "Gala" per la nascita dell'Accademia Steinway

Il pianoforte, come unico protagonista, non manca mai nei programmi del Settembre dell'Accademia ed anche per questa 18/a edizione ne è prevista un'ampia partecipazione con un "Gala speciale" al quale presenzieranno alcuni tra i migliori solisti del momento. Stasera (alle 20.30), il sesto concerto ospiterà Giuseppe Andoloro, Federico Gianello, Anna Kravtchenko, Enrico Pace e Alberto Nosé, che eseguiranno famose pagine come la Fantasia op. 28 di Mendelssohn, il Secondo

Notturmo op. 27 di Chopin, la Rapsodia Ungherese n° 12 e la Seconda Ballata in si minore di Liszt. È prevista poi l'esecuzione della Ciaccona in re minore di Bach/Busoni, la Lieberstraume n° 3 e il Mephisto Walzer n° 1 di Liszt.

Il concerto suggerirà anche la nascita ufficiale dell'Accademia Steinway (ospitata da domani alla Società Letteraria), nella quale i cinque concertisti saranno impegnati come docenti. Il palermitano Andoloro, uno dei massimi esponenti

dell'attuale concertismo pianistico internazionale, allievo del grande Sergio Fiorentino, è stato il vincitore di un Concorso Busoni di Bolzano e del World Piano Competition di Londra. Il veronese Gianello, oltre ai numerosi piazzamenti in grandi concorsi pianistici, ha conseguito il "Konzertexamen", il più alto titolo di studio tedesco. Attualmente insegna alla Hochschule Franz Liszt di Weimar ed è presidente della neonata Accademia Steinway.

L'altro veronese, Alberto Nosé, può annoverare, tra i vari premi, la vittoria al concorso Paloma O'Shea di Santander, dove ha conquistato anche la medaglia d'oro e il Premio del pubblico offerto dalla Sony. La russa Anna Kravtchenko ha trionfato, a soli 16 anni, al Busoni di Bolzano del '91 dopo aver vinto la competizione Concertino di Praga. Il lavoro di perfezionamento successivo, durato un quinquennio, le è valso il "Master" e l'ingresso nel corpo docente all'Accademia di Imola. Nel frattempo non ha mai interrotto l'attività concertistica e nel 2006 ha conquistato l'ambito International Web Concert Competition degli Stati Uniti.

Il riminese Enrico Pace, infine, nell'89 ha vinto l'Internazionale Franz Liszt di Utrecht: un'affermazione che gli ha permesso di esibirsi in tutta l'Europa e di collaborare con qualificati complessi cameristici (i Quartetti Shostakovich, Prometeo, Rte Vanbrugh) e dalla stagione 1997-98 con il famoso violinista Franck Peter Zimmermann. ♦ G.V.



L'orchestra Ritmo Sinfonica Città di Verona

TEATRO CAMPLOY. ALLE 21

Da Mingus a Verdi e Piazzolla con 100 musicisti

Sul palco la Ritmo Sinfonica e la Banda di Lonato

Ci saranno quasi 100 musicisti stasera (alle 21) sul palco del Teatro Camploy, dove si incontreranno per la prima volta dal vivo l'orchestra Ritmo Sinfonica Città di Verona diretta da Marco Pasetto e la banda di Lonato diretta dal maestro Carlo Righetti. In programma un breve concerto di ognuno dei due gruppi e un set di musica suonata assieme.

La Ritmo Sinfonica ha previsto in scaletta una serie di brani che spaziano dalla tradizione swing alla più stretta modernità, con composizioni del pianista friulano Roberto Magris, al cui lavoro la big band ha dedicato il cd «Restless Spirit», un pezzo di Oliver Nelson che fa parte della saga di «Pierino e il lupo» (altra recente monografia discografica dell'orchestra) e poi un brano funky rock come «Chameleon» dell'Herbie Hancock anni Settanta, un classico di Benny Goodman («Don't be that way»), l'ironico «Fables of Faubus» di Charles Mingus e «The Chicken», pezzo reso famosissimo dalla versione che

ne diede Jaco Pastorius ma scritto da Pee Wee Ellis, sassofonista di James Brown.

L'orchestra di Pasetto ospiterà il tenorsassofonista Francesco Geminiani, giovane promessa veronese (è nato nel 1990) che si è appena diplomato al corso di specializzazione in musica jazz al Conservatorio di Verona. Oltre ad aver preso lezioni da alcuni dei più noti jazzisti tra cui Bob Bonisolo, Mauro Negri e Michele Polga, quest'estate ha frequentato i seminari di Siena Jazz. È il sassofonista della band dei Funkeys, con cui ha aperto al Castello di Villafranca il concerto di James Taylor. Negli ultimi due anni ha fatto parte della sezione fiati dell'orchestra Ritmo Sinfonica e lo si è ascoltato per la prima volta nel ruolo di solista lo scorso agosto.

La banda bresciana proporrà un set con brani di autori più classici con un repertorio che spazia da Bernstein a Piazzolla. Poi tutti insieme i due gruppi eseguiranno brani e arie di Puccini e Verdi. ♦ LUI.SA.

Dove andiamo stasera

LA RIZZA

Il rock disinibito dei Cernobyl Boys

Sono attivi sulla scena scaligera dal 1994 e, soprattutto in ambito live, la spregiudicatezza disinibita del loro rock'n'roll li ha elevati ad oggetto di culto. Si tratta dei Cernobyl Boys, questa sera (alle 22) in concerto al pub Anonimo alla Rizza.

I Cernobyl si muovono da sempre tra rock primigenio, attitudine punk e abbondanti dosi di divertita e divertente demenzialità. Non a caso hanno aperto per gli Skiantos di Freake Antoni. ♦ B.M.

CASTELNUOVO

I Bluevelvet in pista con il loro ultimo cd

Changes, il nuovissimo disco dei Bluevelvet sarà presentato in anteprima assoluta stasera (alle 21) all'Enoteca dei sapori di Castelnuovo in piazza del Municipio, in occasione della Festa dell'uva. I Bluevelvet sono un gruppo concepito inizialmente come "organico aperto", pensato dal trombettista legnaghese Gabriele Bolcato per affrontare alcune pagine salienti della storia del jazz moderno.

Il gruppo ha ospitato numerosi solisti negli ultimi anni e recentemente si è stabilizzato su una formazione che comprende, oltre a Bolcato, il chitarrista Cecio Ceriani, il tenorsassofonista Davide Agnoli, l'organista Luca Rossi e il batterista Emilio Pizzoccoli. ♦ LUI.SA.

SANT'AMBROGIO

Reggae party con i Bassoritmooacquare

Alla Ca' Verde di Sant'Ambrogio, stasera (alle 22, ingresso libero), reggae party con i Bassoritmooacquare, storica formazione scaligera che propone pezzi originali in italiano. Sul palco Teo Ederle (chitarra), Alessandro Formenti (basso), Cesare Carreri (saxofono), Frank Rasta (percussioni), Francesco Scardoni (voce), e Giulio De Boni (batteria). Prima e dopo il concerto, dj set di Castaparia Soundsystem e Al#Fa. ♦ * *

RONCÀ

Death Valley Surfers, il punk sposa l'ironia

Vengono dalla Gran Bretagna e sono guidati dal tatuato Russ Surfer (voce e chitarra elettrica). Sono i Death Valley Sur-



I Death Valley Surfers, attesi stasera al "Jack The Ripper"

fers, attesi stasera (alle 22) al Jack The Ripper di Roncà, il locale dedicato al rock, al punk e al garage che ha appena ripreso la programmazione. Oltre a Russ, nei Surfisti della Valle della Morte ci sono Brendan Blowers (sax), Zombie (chitarra), Gasry (basso) e Tibault (batteria). Nel loro set, rockabilly, punk, swing e tonnellate di ironia. Tra i loro album ci sono titoli come *We're goin' nowhere fast* (Stiamo andando a grande velocità da nessuna parte) e *Last dance saloon*. Ingresso libero. ♦ G.B.R.

VIA SCUDERLANDO

IZ Sound System al Magazzino 22

Riprendono le attività musicali al Magazzino 22 di Interzona in via Scuderlando. Stanotte, dalle 23 in poi, si balla con

le selezioni dell'IZ sound system e i disc-jockey residenti dell'associazione culturale con sede in Borgo Roma. Alla console c'è il duo Yeah Fuc*** Yeah. Ingresso libero riservato ai soci. ♦ G.B.R.

ISOLA DELLA SCALA

«Ciacole e poesie» con Roberto Puliero

L'attore e regista Roberto Puliero propone, stasera (alle 21) in piazza Martiri della Libertà ad Isola della Scala, per la "Fiera del riso 2009", lo spettacolo di cabaret *Ciacole, poesie e personaggi veronesi* da Dante Bertini a Berto Barbarani. ♦ S.C.

Per inviare segnalazioni di eventi alla redazione Cultura e Spettacoli utilizzare il seguente indirizzo e-mail: culturaspettacoli@arena.it

LET'S ROCK. OGGI AL KROEN DI VILLAFRANCA

Movie Star Junkies, suoni nervosi e luridi

Il gruppo torinese, che ha conquistato la critica, mostra una forza d'urto impressionante



I Movie Star Junkies

Per i torinesi Movie Star Junkies - in concerto stasera al Kroen di Villafranca (alle 22, ingresso con tessera) per la rassegna "Let's rock" - si sono sprecati i paragoni. La critica li ha chiamati "i Birthday Party italiani", con riferimento a uno dei primi gruppi di Nick Cave, specificando che «l'accostamento con il feroce gruppo australiano non è un'esagerazione bensì un doveroso omaggio alla carica sovversiva e insieme crudamente teatrale del quintetto torinese». I Movie Star si sono distinti nel 2008 per l'album *Melville*, un concept che ruota intorno all'Herman autore di *Moby Dick*.

A conferma dell'elevata proposta artistica del quintetto rock ci sono le numerose date all'estero, in Europa e negli Usa, oltre all'interessamento di un'etichetta di nicchia (garage & rock'n'roll vintage) come la svizzera Voodoo Rhythm Records di Reverend Beat-Man. Nel loro ultimo disco, una rac-

colta di brani di difficile reperibilità intitolata *Junkyears*, ci sono tracce, come rileva il sito SentireAscoltare, «di un suono iconoclasta, lurido e nervoso».

Nella formazione dei Tossici Stelle del Cinema ci sono Boto e Vinz (chitarra), Caio (batteria), Nene (basso) e Stefano (voce e organo). Chi ha assistito a un loro concerto parla d'un'impressionante forza d'urto, di una capacità di rileggere in maniera originale il canovaccio blues-punk di gruppi di culto come Oblivians ma anche di un'ironia che deve molto a band trasversali come Devo e Brainiac. A fine concerto, si balla con le selezioni rock'n'roll di dj Iena. ♦ G.B.R.



Jo Squillo a San Bonifacio

Si tiene, stasera (alle 20.30) in piazza Costituzione a San Bonifacio, lo show di Jo Squillo (vero nome Giovanna Coletti), cantautrice e conduttrice televisiva, in particolare nel settore della moda. Come cantante è passata da un periodo punk durato fino agli anni '80 alla musica rock ed infine al pop.

Nel '91 ha ottenuto grande successo cantando, al Festival di Sanremo, assieme a Sabrina Salerno, l'inno pop "Siamo donne", scritto da lei.